

ragazzi sinti e rom gridano ai giornali la loro rabbia

«Basta odio e paura»

giovani attivisti rom e sinti
scrivono ai media

dodici giovani nomadi scrivono una lettera aperta: "Tv e giornali dicono che siamo tutti delinquenti e viviamo ai margini della società: è falso, gran figli di troia"

Rom e Sinti prendono carta e penna e scrivono una lettera aperta ai media italiani: per esprimere, dicono, i propri sentimenti – sentimenti di paura.



Una paura provocata "da tv e giornali che sostanzialmente dicono che i Rom e i Sinti rubano, sono tutti delinquenti,

vogliono vivere ai margini della società in baracche fatiscenti, non vogliono lavorare e nessuno di loro vuole studiare". La lettera, pubblicata tra gli altri in versione integrale sul Secolo XIX e firmata da dodici ragazzi rom e sinti tra i 17 e i 33 anni, rivendica l'impegno a dar voce a un popolo "rimasto sinora legato e imbavagliato".

Questo perché, proseguono Rom e Sinti, "alcuni di noi sono italiani, altri stranieri, ma tutti crediamo nell'onestà, nella giustizia, nei diritti e nei doveri di ogni essere umano". Cosa imparerà un bambino che cresce "con un germoglio di **odio** nel cuore", si chiedono gli autori della lettera? "La paura è che questi ragazzi e alcune persone per bene gradualmente assimilino questi gravi concetti e che da un semplice **pregiudizio** cresca nel cuore della gente l'odio".

L'appello, insomma, è rivolto ai professionisti dell'informazione, perché non creino "odio e paura", aumentando le distanze tra le persone; la lettera si conclude infine con l'invito a creare "**politiche di inclusione sociale**", che partano da quanto Rom e Sinti hanno da raccontare sulla cultura dei rispettivi popoli. La denuncia del clima d'odio si conclude con un'esortazione a scrivere una "pagina nuova". E a porre fine a quel clima di odio da cui, ad oggi, dicono di sentirsi assediati.

la lettera aperta ai media italiani inviata da undici giovani attivisti rom e sinti:

Siamo un gruppo di ragazze e ragazzi, Rom e Sinti. Alcuni di noi sono italiani, altri provengono da vari paesi europei, altri ancora sono nati in Italia ma di fatto sono sempre stranieri grazie all'accoglienza burocratica del nostro paese.

Tutti noi crediamo nell'onestà, nella giustizia, nei diritti e nei doveri di ogni essere umano; noi ci stiamo impegnando e

finte campagne elettorali, ma chiediamo a loro di agire insieme a “noi” Rom e Sinti per politiche di VERA inclusione sociale partecipata.

Chiediamo di non essere usati dai vari giornalisti di turno scatenatori di ODIIO e PAURA, per fare audience o vendere qualche copia in più.

*Chiediamo a tutti i professionisti della comunicazione di **ascoltare noi Rom e Sinti**, perché abbiamo molte storie da raccontare sulla magnifica cultura millenaria del nostro popolo, così come sulle difficoltà che quotidianamente affrontiamo, nonostante non arrivino mai sulle prime pagine dei giornali.*

*Chiediamo di **discutere con noi** i perché di certe realtà e chiediamo di far emergere le fallimentari politiche di ghettizzazione subite da nostro popolo, molte delle quali emerse negli ultimi tempi.*

Vostro è l’Onore e il Dovere di raccontare i fatti, voi siete coloro che danno gli strumenti alle masse per capire e agire. Siate portatori di giustizia sociale. Date voce anche alle positività e alle tantissime storie di normalità, oscurate dall’ e nell’ODIO mediatico.

Chiediamo verità.

Chiediamo dignità.

Per il nostro popolo.

*Con questa lettera chiediamo ufficialmente il vostro **IMPEGNO** per fare luce e dare voce al nostro popolo, noi vi offriamo il nostro. Insieme possiamo e dobbiamo scrivere una nuova pagina.*

Da oggi è ufficiale, potete contattarci quando volete.

Grazie.

In fede

Lebbiati Fiorello Miguel, sinto, rom, 33 anni, Capannori

(Lucca), italiano

Lebbiati Joselito, rom, sinto, 32 anni, S. Alessio (Lucca),
italiano

Cavazza Damiano, sinto, Nave Lucca, 32 anni, italiano

Lacatus Lacramioara Gladiola, rom, 21 anni, Roma, rumena

Nedzad Husovic, rom, 24 anni, Roma, nato in Italia ma senza
cittadinanza

Raggi Serena, sinta, 26 anni, Bologna, italiana

Barbetta Dolores, rom, 29 anni, Melfi, italiana

Nikolic Ivana, rom, 23 anni, Torino, serba e croata

Dobрева Sead, rom, 32 anni, Rovigo, serbo

Milanovic Sabrina, rom 25 anni, San Nicolo D'Arcidano (OR)

Salkanovic Pamela, rom 17 anni ,nata a Roma, ma senza
cittadinanza

INFORMAZIONI DI CONTATTO:

lebbiati.fiorello@gmail.com; tel. 334/7631636; 340/7954281